

Vittoriose Juve, Inter, Verona e Torino, pareggia la Sampdoria

# Soltanto il Milan resta al palo

## Sulla ruota della Juve è uscita la cinquina



PLATINI

## Nel finale la Sampdoria acciuffa il Larissa

Avvio abbastanza positivo per le squadre italiane nel primo turno delle Coppe europee. Nel bilancio ci sono quattro vittorie, alcune caratterizzate da grappoli di gol (Juve e Inter), un pareggio, che potrebbe equivalere quasi ad una vittoria, visto che la Sampdoria lo ha ottenuto fuori casa ed è confortato da un gol che nell'eventualità di parità di segnature può valere doppio. L'unica a rischiare è il Milan, che ad Auxerre ha subito una pesante sconfitta che potrebbe aver compromesso le sue chances di qualificazione al turno successivo che è in programma fra quindici giorni, mercoledì 2 ottobre.

### COPPA DEI CAMPIONI

Detentrici: Juventus (Italia) - Finale: 14 maggio 1986

Andata: 18 settembre 1985 - Ritorno: 2 ottobre 1985

SEDICESIMI DI FINALE	AND	RIT
Ilk Göteborg (Sve.) - Trakia Plovdiv (Bul.)	3-2	2 ott.
Dinamo Berlino (Rdt.) - Austria Vienna (Aut.)	0-2	»
Bordaux (Fra.) - Fenerbahce (Tur.)	2-3	»
Gornik Zabrze (Pol.) - Bayern Monaco (Rlg)	1-2	»
Porto (Por.) - Ajax (Oli.)	2-0	»
Sparta Praga (Cec.) - Barcellona (Spa.)	1-2	»
Jeunesse Esch (Lus.) - JUVENTUS (Ita.)	0-5	»
F.C. Akranes (Isl.) - Aberdeen (Sco.)	1-3	»
Lindfield (Irl.) - Servette (Sv.)	2-2	»
Zenith Leningrado (Urss) - Valerengens (Nor.)	2-0	»
Veikje BK (Dan.) - Steaua Bucarest (Rom.)	1-1	»
Rabat Ajax (Mar.) - Omnia Nicosia (Cip.)	0-5	»
Kuusysi Lahti (Fin.) - Sarajevo (Jug.)	2-1	»
Honved (Ung.) - Shamrock Rovers (Ir.)	2-0	»
VERONA (Ita.) - Paok Salonico (Gre.)	3-1	»
Esentato dal primo turno: Anderlecht (Bel.)		

### COPPA DELLE COPPE

Detentrici: Everton (Ingh.) - Finale: 7 maggio 1986

SEDICESIMI DI FINALE	AND	RIT
Monaco (Fra.) - Universitatea Cracovia (Rom.)	2-0	2 ott.
Rapid Vienna (Aut.) - Tatabánya (Ung.)	5-0	»
Galatasaray (Tur.) - Widzew Lodz (Pol.)	1-0	»
Hjk Helsinki (Fin.) - Flamurtari (Alb.)	3-2	»
Atletico Madrid (Spa.) - Celtic Glasgow (Sco.)	1-1	»
Utrecht (Ola.) - Dinamo Kiev (Urss)	2-1	»
Aik Stoccolma (Sve.) - Red Boys Differdange (Lus.)	8-0	»
Larissa (Gre.) - SAMPDORIA (Ita.)	1-1	»
Ael Limassol (Cip.) - Dukla Praga (Cec.)	2-2	»
Fredrikstad (Nor.) - Bangor City (Gal.)	1-1	»
Cercle Brugge (Bel.) - Dinamo Dresda (Rdt)	3-2	»
Stella Rossa Belgrado (Jug.) - Aarau (Svi.)	2-0	»
Zurriog (Mal.) - Uerdingen (Rlg)	0-3	»
Fram Reykjavik (Isl.) - Glentoran (Irl.)	5-0	»
Lingby (Dan.) - Galway United (Ir.)	1-0	»
Esentato: Benfica (Por.)		

### COPPA UEFA

Detentrici: Real Madrid (Spagna)  
Finale: 30 aprile e 6 o 8 maggio 1986

TRENTADUESIMI DI FINALE	AND	RIT
Sporting Lisbona (Por.) - Feyenoord (Ola.)	3-1	2 ott.
Glasgow Rangers (Sco.) - Osasuna (Spa.)	1-0	»
Valur Reykjavik (Isl.) - Nantes (Fra.)	2-1	»
Coleraine (Irl.) - Lokomotiv Lipsia (Rdt)	1-1	»
Colonia (Rlg.) - Real Sporting Gijon (Spa.)	0-0	»
Raba Eto Győr (Ung.) - Bohemians Praga (Cec.)	3-1	»
Boavista (Por.) - Bruges (Bel.)	oggi	»
Avenir Beggen (Lus.) - Psv Eindhoven (Ola.)	0-2	»
Videoton (Ung.) - Malmoe (Sve.)	1-0	»
Auxerre (Fra.) - MILAN (Ita.)	1-1	»
Xaveria Praga (Cec.) - Sasin-Mirren (Sco.)	3-0	»
Chernomorets Odessa (Urss) - Werder Brema (Rlg)	2-1	»
Bohemians Dublino (Irl.) - Dundee United (Sco.)	2-5	»
Spartak Mosca (Urss) - Turun Palloseura (Fin.)	1-0	»
Borussia Moeench. (Rlg.) - Lech Poznan (Pol.)	1-1	»
Pirin (Bul.) - Hamarby (Sve.)	1-3	»
Sparta Rotterdam (Ola.) - Amburgo (Rlg)	2-0	»
Legia Varsavia (Pol.) - Viking Stavanger (Nor.)	3-0	»
Wisniet Aue (Rdt.) - Dniepr (Urss)	1-3	»
Waregem (Bel.) - Aarhus (Dan.)	5-2	»
INTER (Ita.) - San Gallo (Svi.)	5-1	»
Aek Atene (Gre.) - Real Madrid (Spa.)	1-0	»
Dinamo Tirana (Alb.) - Hamrun Spartans (Mal.)	1-0	»
Portimonense (Por.) - Partizan Belgrado (Jug.)	1-0	»
Dinamo Bucarest (Rdt.) - Vardar Skopje (Jug.)	2-1	»
TORINO (Ita.) - Panathinaikos (Gre.)	2-1	»
Linz Ask (Aus.) - Banik Strava (Cec.)	2-0	»
Hapoel Nicosia (Cip.) - Lokomotiv Sofia (Bul.)	2-2	»
Hejduk Spalato (Jug.) - Metz (Fra.)	5-1	»
Neuchatel Xamax (Svi.) - Sportul Studentesc (Rom.)	3-0	»
Athletic Bilbao (Spa.) - Beiktaş Istanbul (Tur.)	4-1	»
Liegi (Bel.) - Innsbruck (Aut.)	4-1	»

MARCATORI: 21' Laudrup, 31' Cabrini, 42' Ontano (autorete), 80' e 83' Serena. JEUNESSE: Van Rejsvijk, Tetgen (70' Simon), Muller, Ontario, Di Pentima (77' Strotz), Ferrassini, Scuto, Zwally, Mogenot, Barboni, Guillot (12 Hoffmann, 15 Biasi, 16 Koster).

LUSSEMBURGO — Tutto secondo il copione. La Juventus ha vinto come era ampiamente previsto, ha segnato un bel grappolo di gol e si è guadagnata con largo anticipo la qualificazione al secondo turno della Coppa dei Campioni. Per la Jeunesse non c'è stato nulla da fare. Ha cercato di metterci l'anima, ma di fronte alla forza dei bianconeri ha dovuto inchinarsi e subire una pesante sconfitta.

Già dalle prime battute s'intuisce quale sarà il tema della partita. Juventus, un po' gignona e consapevole della sua superiorità, che si mette a giochiarci senza eccessivo impegno, come se fosse convinta di poter raggiungere il massimo senza dover dare più del necessario. Ne approfitta della situa-

zione la generosa squadra locale, composta da volenterosi dilettanti, che si tuffa nel clima non certo infuocato delle prime fasi con tutto il suo ardore. La loro spinta è sostenuta, ma non al punto da mettere in ansietà la difesa bianconera che controlla con sufficiente autorità le orgogliose folate dei lussemburghesi, guidate in cabina di regia da Barboni, centrocampista della nazionale di origine italiana. Soltanto al 7' Tacconi deve superarsi per respingere un insidioso tiro di Zwally. Questo sarà anche l'unico vero tiro in porta dei padroni di casa. La partita si trascina su questo tema per un quarto d'ora, cioè finché la Juventus non decide di venire fuori, di prendere in pieno le redini della gara e dargli una piega a lei favorevole.

Non impiega molto per riuscirci. Al 21', dopo una serie di attacchi a ripetizione, il risultato iniziale si sblocca. Platini si destreggia sulla destra e rimette la palla verso l'area della Jeunesse, affollatissima, c'è un po' di confusione, finché sul pallone si getta di testa Laudrup che riesce a fargli superare la linea bianca, nonostante ci fossero sulla stessa un nugolo di avversari.

Il raddoppio dopo un quarto d'ora per merito di Cabrini, che dal limite

dell'area sorprende con un forte tiro il portiere Van Rijswyck. A questo punto la partita non ha più storia. La resistenza della Jeunesse si sgretola minuto dopo minuto e la Juve dilaga impietosamente. Al 42' i padroni di casa, quasi in barca, si fanno autogol. Ontano interviene stoltamente deviando nella rete il pallone che il suo portiere stava per afferrare. Sul tre a zero si va al riposo, con la Juve ormai scatenata ed ingorda di gol, padrona incontrastata del campo.

Nella ripresa le cose sono andate pressappoco come nel primo tempo. La Juventus, sempre padrona del campo, anche se la sua spinta era meno sostenuta rispetto alla prima parte della gara. Del resto con tre gol di vantaggio per giunta in trasferta non c'è la necessità di dannarsi più di tanto l'anima. Per mezz'ora la partita va lentamente avanti, con i bianconeri che si preoccupano di mantenere il possesso del pallone. Ci sono alcune emozioni, ma non gol. Per questi occorre attendere il 33' quando Serena porta a quattro le reti della Juve. Non passano che tre minuti e l'attaccante si ripete nuovamente, fissando sul 5-0 il risultato finale.



NELA GALLI

### Giudice sportivo: squalificati per due domeniche Nela e Galli

MILANO — Due giornate di squalifica a Nela della Roma e Galli della Fiorentina, una giornata a Sacchetti del Verona: queste le decisioni del giudice sportivo in relazione alle partite di domenica scorsa. In serie B per tre giornate è stato squalificato Roselli del Pescara, per due l'ascolano Vincenzi e per una l'altro ascolano Scarafoni. Inoltre il dirigente dell'Ascoli, Emidio Gaspari, è stato inibito per sei mesi, per essere indebitamente entrato nello spogliatoio dell'arbitro e per aver tenuto un comportamento intimidatorio nei confronti dell'arbitro durante l'intervallo.

## C'è Elkjaer e il Verona sconfigge Paok e paura

MARCATORI: 11' Elkjaer, 70' Scartados, 84' Elkjaer, 86' Volpati. VERONA: Giuliani; Ferroni, Volpati; Tricella, Fontolan, Briegleb; Bruni (88' Galbagnini), Verza (67' Vignola), Galderisi. Di Gennaro, Larsen Elkjaer (12 Spuri, 14 Terracciano, 16 Turcchetta). PAOK: Sterioudas; Tsoureas, Alavantas; Iuricic, Mpaniotis, Scartados; Pittas, Vasilakos (75' Alexandridis), Sigas, Paprica, Orfanos, 12 Mavromatis, 14 Liakos, 15 Tarsis (portiere), 16 Iordanidis). ARBITRO: Horst Brummeier (Austria).

Dal nostro inviato VERONA — Il Verona rovescia all'ultimo minuto una partita che si stava mettendo massimamente ed ora saluta l'esordio in Coppa dei campioni con un 3-1 molto promettente. La squadra ha giocato ancora una volta bene nella prima parte della gara poi si è persa ed ha rischiato addirittura di essere battuta. E stranamente Elkjaer e i greci reclamano il rigore ma soprattutto badano a non prendere altri gol. Nella ripresa è evidente che il Paok punta a difendere

quantomeno l'1-0 per poi scatenarsi in casa a Salonicco. Il Verona davanti a soffrire, in troppi portano il pallone, Verza e Di Gennaro tentano lanci impossibili. Solo Elkjaer e Briegleb guidano la carica ma tutta la squadra li segue. Al 57' un gran tiro di Bruni, un bolide, passa di un niente sulla traversa, ma è solo uno sprazzo. La squadra si sta sedendo, la difesa comincia a balbettare (Tricella, Ferroni e Giuliani sono monumenti all'incertezza). Al 61' ancora Elkjaer e Briegleb rovesciano il fronte, in area greca ma Mpaniotis schiaccia la palla con una mano, per l'arbitro non è rigore. I greci aumentano il ritmo, vedono che l'avversario è in difficoltà, cercano di scolorire ai fianchi (deboli) della tenuta atletica. Il Verona è sbrindellato, spine di spunti individuali come al 66' quando Verza ed Elkjaer in tandem vanno vicini al raddoppio. Bagnoli toglie Verza, manda in campo Vignola ufficializzando una staffetta che si vedrà molte altre volte quest'anno. Poi al 70' la doccia fredda del pareggio, l'ennesima rimonta per questo Verona scudettato ma spesso irriconoscibile. C'è una punizione battuta da Vasilakos e la difesa, con tutti quei lungagnoni, portiere compreso, sta a guardare il gran balzo vincente di Scartados.

Il Verona è frastornato e furente come un toro ferito a morte. Il pareggio in effetti è una mezza condanna. Ma se il Verona è squinternato là davanti ha un arma formidabile, quel cavallo matto di Elkjaer che all'84' s'intende con Volpati punta dritto in area e butta dentro con un gran destro. E la frustrata che ci voleva è solo due minuti dopo, proprio Volpati, trova lo spiraglio giusto e trapassa tutto il Paok che sta catapultandosi fuori dall'area su una respinta. È il 3-1 che fa impazzire lo stadio e che nessuno di aspettava più.

Gianni Piva

MARCATORI: 3' Viridis, 38' e 63' Garande, 67' Danis. AUXERRE: Martini; Pedrieux, B. Boli; Jonas, Barret, Fiaré; Ferrer (88' Gomez), Danio, Garande, Ferreri, R. Boli (76' Vahuru), (1 Merelle, 12 Prugner, 13 Gomez, 14 Canton). MILAN: Terraneo; Tassotti, Maldini; Baresi; Di Bartolomei, Galli; Icardi (73' Bartolozzi), Wilkins, Hatley, Evani, Viridis, (12 Nuciarri, 14 Russo, 15 Mancuso, 16 Manzo). ARBITRO: Mc Ginlay (Scozia).

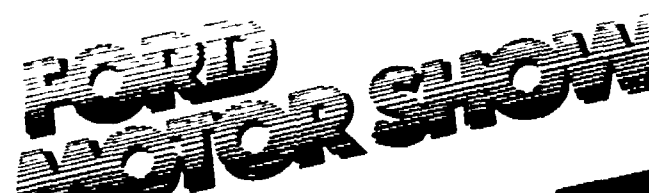
AUXERRE — L'Auxerre spiritato ha messo sotto il Milan, brutalmente: 3 a 1, rotolando, in una serata che, per i rossoneri, sembrava nata benissimo e che, invece, con il passare dei minuti si è trasformata in un mezzo disastro. Il punteggio è tale da rendere anche problematico il recupero nel ritorno: servirebbero almeno 2-0 e non sarà facile perché su questo Auxerre stavolta aveva proprio ragione Liedholm. E una squadra che ricorda alcune provinciali di lusso del calcio italiano, che gioca ad una velocità impressionante, mai un attimo di sosta, che ha due o tre uomini di levatura superiore alla media. Ieri sera ha fatto una bella vetrina internazionale Jean Mark Ferreri, che aspira a venire a giocare la terra dei suoi genitori. Ma è stato bravissimo anche Garande, una punta con una rapidità di esecuzione di cui i difensori milanesi hanno fatto le spese. Se questi francesi non si smarrissero nel grande catino di San Siro, davvero il ritorno europeo del Milan potrebbe esaurirsi al primo turno. A meno che i rossoneri non ritrovino in 15 giorni quella condizione che gli è mancata ieri sera, soprattutto in alcuni uomini di importanza determinante nel suo gioco. Bruttissimo Di Bartolomei (che ha anche sbagliato il rigore del possibile 2-1), fuori condizione Hatley, ballerina la difesa che solo Tassotti e Baresi hanno cercato di puntellare, non sono bastate, le buone prove di Evani, di Wilkins e di Viridis.

## Di Bartolomei sbaglia un rigore il Milan tutto

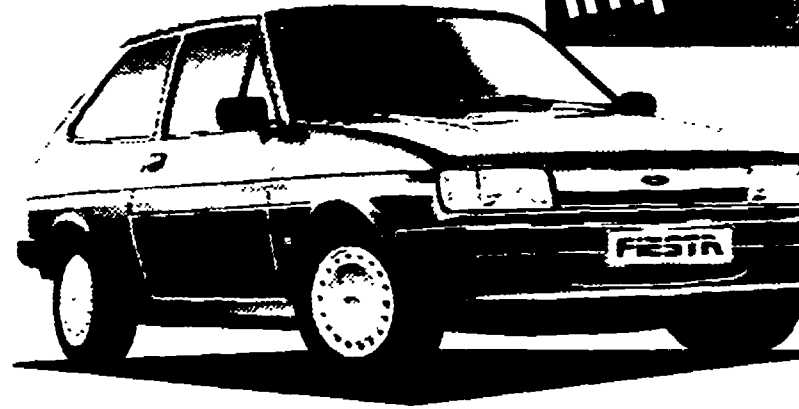
Neppure il tempo di cominciare e il Milan va in vantaggio. Fuga di Evani sulla sinistra, cross, Viridis ha aganciato e tirato, ha respinto Barret ma Viridis ha ripreso e segnato. L'Auxerre sfiora il pareggio all'8' quando, su angolo di Pedrieux, Terraneo trattenuto è uscito a vuoto e Roger Boli ha potuto indirizzare in porta. A salvare ci pensa Tassotti. Il Milan a questo punto ha cercato di addormentare il gioco, facendosi raramente vivo in attacco come al 24' quando Evani ha ripetuto il travese da sinistra che Wilkins, stavolta, ha mandato fuori. Ma un minuto dopo Ferreri, di testa, ha sfiorato l'incrocio dei pali. Ci ha provato Garande al 35' ma la sua conclusione è stata parata. Era il preludio del pareggio giunto al 38' da un lungo lancio di Janas, la palla è arrivata a Ferrer, il quale ha appoggiato a Garande, diagonale imprevedibile.

Quasi un supermarket di emozioni nei primi minuti della ripresa. Dopo 58 secondi Viridis, aganciando un cross di Evani, è stato steso da Barret. Rigore. Ha tirato Di Bartolomei e Martini bravissimo riesce a deviare in angolo. Il suo di rimpiatto Terraneo al 48' non ha voluto essere da meno. Su azione di calcio d'angolo, Baresi ha toccato con una mano davanti alla sua porta, altro rigore. Ha tirato Garande e il portiere rossoneri si è allungato a salvare. L'Auxerre non si è fermato al 50' Pedrieux ha fatto tremare il Milan con un colpo di testa che Evani ha deviato all'ultimo momento. Altro marciapiede al 53' su incursione di Boli e conclusione mandrigna. L'assalto continuo dei francesi alla fine dà i suoi frutti. Al 63' Fiaré ha allungato a Ferrer che, sfuggito ad un Maldini ancora inesperto, ha appoggiato al centro dove Garande implacabile ha messo in rete il pallone del 2-1. Quattro minuti dopo l'Auxerre ha arrotondato. Ferreri ha aperto uno squarcio nella difesa rossonera, servendo Danio che ha insaccato.

Montepremi: L. 2.455.445.198



**impossibile... ma vero.**



Sembra impossibile, ma è così. Mai offerta è stata più appetibile, mai occasione tanto irripetibile. A chi compra Fiesta, i Concessionari Ford offrono ben 1.000.000 di valutazione in più sull'usato, di qualsiasi anno, marca e modello purché circolante e immatricolato. Incredibile vero? E per chi non ha usato, l'offerta è di 800.000 di riduzione sul prezzo di listino IVA inclusa per tutti i modelli Fiesta. Così, ad esempio, Fiesta Super 900 costa solo 7.334.000 IVA inclusa. Incredibile vero? E non è finita. In più un'altra offerta che vi farà dare i numeri: con Ford Credit minimo anticipo, solo il 10% e finanziamento di 6.000.000\* in 48 mesi con il risparmio di un anno di interessi. E l'offerta è cumulabile con le precedenti. Cumulabile? Incredibile... impossibile... ma vero!

\* Solo approvazione della Finanziaria

# 7.334.000 FIESTA SUPER 900 IVA INCLUSA

in più... 6.000.000 di valutazione in più sull'usato senza interessi per un anno

1.000.000 di valutazione in più sull'usato

Dai Concessionari Ford fino al 15 ottobre.

